



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

Scheda di comunicazione 1

Casa Pelagos, Oasi WWF Laguna di Orbetello 28 luglio 2024

Esposizione dello scheletro di capodoglio recuperato e restaurato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana (IZSLT) in collaborazione con il WWF Italia e la Tenuta Presidenziale di Castelporziano.

1a FASE) Attività di Recupero

Dopo il recupero di tutte le ossa del capodoglio dal sito di interrimento presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano, eseguito da un team di tecnici dell'IZSLT, sede di Roma, e del WWF Italia, insieme al personale della Tenuta si è proceduto con la fase successiva del progetto.

2a FASE) Pulizia e Restauro

La seconda fase ha previsto la pulizia e lo sbiancamento dell'intero scheletro, la riparazione delle ossa danneggiate e la catalogazione di tutte le ossa per individuare quelle mancanti. Tutte queste operazioni sono state svolte presso l'IZSLT di Roma dal Dr. Cristiano Cocumelli (dirigente veterinario IZSLT), Emiliano Di Nolfo (tecnico IZSLT) e il Dr. Valerio Manfrini (consulente biologo per l'IZSLT) che ha curato anche l'allestimento finale dello scheletro.

La seconda fase, durata tre mesi, ha richiesto 150 ore di lavoro, 20 litri di candeggina e 2 kg di colla specifica. Le ossa, dal cranio all'ultima falange delle pinne pettorali, sono state inizialmente lavate con acqua corrente per rimuovere sabbia e incrostazioni, e successivamente sbiancate con candeggina e acqua. Molte ossa erano danneggiate e spezzate sia perché lo scheletro era rimasto interrato per molti anni sia perché il capodoglio era un piccolo esemplare con ossa non completamente calcificate, quindi, meno resistenti all'usura del tempo. Per le fratture più gravi, oltre alla colla a presa rapida, il personale IZSLT ha dovuto inserire cilindretti di ferro zincato all'interno delle ossa per renderle più resistenti.

Le ossa mancanti sono state ricostruite in resina dai tecnici della TUMA Studio SRLS SB di Roma mediante la tecnologia della stampa 3D.

Esposizione Finale

L'installazione finale dello scheletro sarà presso la Casa Pelagos all'interno dell'Oasi WWF Laguna di Orbetello. Lo scheletro, disarticolato ma in sequenza, è stato posizionato su un cassone di legno (5,50 m x 1,50 m) riempito di sabbia per simulare la porzione di spiaggia sulla quale il capodoglio si era spiaggiato. Questo allestimento, unico in Italia, ha un'importante valenza didattica permettendo di parlare di ambiente, anatomia e biologia del capodoglio e dei pericoli che minacciano questa specie e altre creature marine.

Collaborazioni e Contributi

L'ideazione e la realizzazione del cassone sono state curate dal Dr. Adriano Argenio (Direttore Oasi WWF Laguna di Orbetello e Lago di Burano), Dr. Emanuele Valentini (operatore WWF), e Andrea Giachetti (collaboratore WWF). Il Prof. Marco Zuffi, esperto di anatomia osteologica e museologia, ha partecipato a tutte le fasi dalla pulizia all'allestimento finale.